



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

10 NOVEMBRE 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

Home > Salute e Sanità > Arcivescovo Loreface in visita all'unità di Ematologia dell'Ospedale Cervello

SALUTE E SANITÀ DOMANI ALLE 11.30

## Arcivescovo Loreface in visita all'unità di Ematologia dell'Ospedale Cervello



09/11/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

L'Arcivescovo di Palermo, Monsignor Corrado Loreface, visiterà sabato alle 11,30 la struttura complessa di Ematologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La struttura rappresenta un centro di riferimento per la cura dei pazienti talassemici. Nel corso dell'incontro Loreface saluterà i pazienti ed il personale sanitario.

PUBBLICITÀ



Ad accoglierlo, al Presidio ospedaliero Cervello, il Commissario dell'Azienda Maurizio Aricò, il Direttore del centro Aurelio Maggio ed i vertici dell'Associazione Piera Cutino, che ha contribuito in maniera sostanziale a creare la struttura di supporto al centro.

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



#### ActionAid

Grazie a te diventerà grande e potrà finalmente andare a scuola. Diventa il suo eroe!

#### Banca Mediolanum

Con Mediolanum i vantaggi iniziano subito! Scopri il Conto Mediolanum

#### Nissan

Nuovo Nissan Qashqai. L'innovazione è davvero utile solo quando sa darti un vantaggio.

#### Addio alla pancia!

Il migliore tra i prodotti per il dimagrimento in autunno di quest'anno in Italia!

## Le storie

# L'ultima galoppata della giovane Ali Donerà i suoi organi

La madre della ventenne di Partinico: "Si all'espianto" Gli amici raccontano: "Era felice in sella ai cavalli"

ARIANNA ROTOLO

«L'amore più puro, bello e sincero». Sono le parole rivolte da Alice Costantini al suo cavallo Shamir, compagno di mille avventure, ritratto assieme a lei in un recente scatto pubblicato su Facebook. La piccola Ali — era così che la chiamavano gli amici più cari —, 22 anni, amazzone di Partinico, non ce l'ha fatta. Ieri mattina, è morta nel reparto di Neurorianimazione dell'ospedale Villa Sofia diretto da Paolino Savatteri: ricoverata lo scorso 3 novembre in gravissime condizioni, dopo una caduta da cavallo, non ha mai più ripreso conoscenza.

La mamma di Alice, agente della polizia di Stato, ha acconsentito che gli organi dell'unica figlia potessero essere espianati e dunque donati per salvare altre vite. Un gesto tanto nobile quanto difficile, dettato da una scelta di cuore. Giovane cavallerizza, si era avvicinata alla passione per i cavalli sin da bambina, rappresentando in tante gare la Sicilia nella disciplina dell'Endurance, una competizione in corse di resistenza su percorsi di varia natura. Dopo anni di gavetta in maneggi e centri d'equitazione, dal 2011 frequentava l'associazione sportiva dilettantistica "Noe equitazione" di Partinico, diretta dal maestro Giuseppe Speciale. «È arrivata qui da me all'età di 16 anni — racconta il maestro non riuscendo a trattenere la commozione —. Ero il suo allenatore e ho capito sin dal primo momento che l'ho vista che era una ragazzina molto speciale. Il suo amore per l'equitazione andava oltre ogni immaginazione».

Una passione condivisa con un gruppo di amici, tra Partinico e Pioppo. Tra loro, anche Fabio Coppola: «Abbiamo trascorso tante domeniche insieme, in occasione di raduni e passeggiate».

**Il maestro: "Cominciò a sedici anni aveva una forte passione per l'equitazione"**

te — racconta — Il suo sorriso diceva tutto, era felice quando stava in compagnia dei suoi amatissimi cavalli». Alice alternava il suo amore per gli animali con l'impegno lavorativo a Palermo: era impiegata come segretaria in una scuola di formazione professionale per estetiche. Venerdì scorso — era pomeriggio — il tragico incidente: la giovane cavallerizza stava facendo una passeggiata con il suo Shamir ed un'amica, in contrada Sirignano, nella zona periferica di Partinico. Il cavallo si è improvvisamente imbroccato e l'ha disarcionata, Alice ha battuto la testa fratturandosi la base del cranio. Ieri mattina, dopo un intervento chirurgico al quale è stata sottoposta all'arrivo

### IL CASO

## Confessa un omicidio di mafia svolta nel delitto Calascibetta

Un pregiudicato con pesanti precedenti per rapina si è presentato in un commissariato del centro e ha chiesto di parlare con un magistrato. Confessa di essere stato reclutato per un omicidio di mafia, uno dei più eclatanti degli ultimi anni, il delitto di Giuseppe Calascibetta, lo storico capo del mandamento di Santa Maria di Gesù freddato il 20 settembre del 2011. Un omicidio rimasto avvolto dal mistero. La procura prudente, sta valutando le dichiarazioni. L'uomo ha indicato il luogo dove sarebbe nascosta l'arma del delitto.

FOTO: ZONE SPERATE

in ospedale e sei giorni di coma, i medici hanno dichiarato la morte cerebrale. Da qui, terminate le sei ore di osservazione, il prelievo degli organi autorizzato dalla mamma, un atto di civiltà tra i più profondi. Quest'anno, secondo quanto emer-

ge dai dati forniti dal Centro regionale trapianti diretto da Bruno Piazza, il numero delle donazioni di organi effettuate in tutta la Sicilia è aumentato di oltre il 60 per cento (calcolo aggiornato al 9 novembre) rispetto al 2016: un numero "da record"



IPUNTI

**L'INCIDENTE**  
Alice Costantini è caduta da cavallo mentre passeggiava con un'amica nelle campagne di Partinico

**LA PASSIONE**  
Già da adolescente la ventiduenne aveva iniziato a cavalcare e gareggiare nell'endurance

**LA DONAZIONE**  
La mamma ha deciso di dire sì alla donazione degli organi. In Sicilia donazioni in crescita del 60%

Alice Costantini con il suo cavallo

che conferma la generosità di chi ha perso un genitore, un figlio, ma nonostante il dolore, vuole restituire la speranza di vita ad un'altra famiglia. In particolare, i pazienti deceduti nelle rianimazioni degli ospedali siciliani a cui sono stati prelevati

gli organi sono stati 80; lo scorso anno, invece, 49. In aumento anche il numero dei trapiantati: 227 contro 138. «Siamo vicini alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita — ha commentato Maurizio Aricò, commissario

dell'azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello —. La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per l'intera società»

FOTO: G. MARRAS

**LA TRAGEDIA DI PARTINICO**

IL MIRACOLO NON C'È STATO, IL CUORE DELLA LA GIOVANE AMAZZONE SI È FERMATO DOPO SEI GIORNI DI COMA PROFONDO

# Il sorriso di Alice s'è spento per sempre Ma i suoi organi salveranno altre vite

● L'atto di generosità della madre darà speranza a varie persone

Il commissario dell'Azienda, Maurizio Aricò: «La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per l'intera società».

**Graziella Di Giorgio**  
PARTINICO

●●● Non ce l'ha fatta Alice Costantini, la ragazza di 22 anni originaria di Palermo, residente a Partinico, che a seguito di una fatale caduta dal suo amato e fedele cavallo arabo «Shamir El Nabil», aveva riportato una profonda frattura alla base cranica, più altre lesioni.

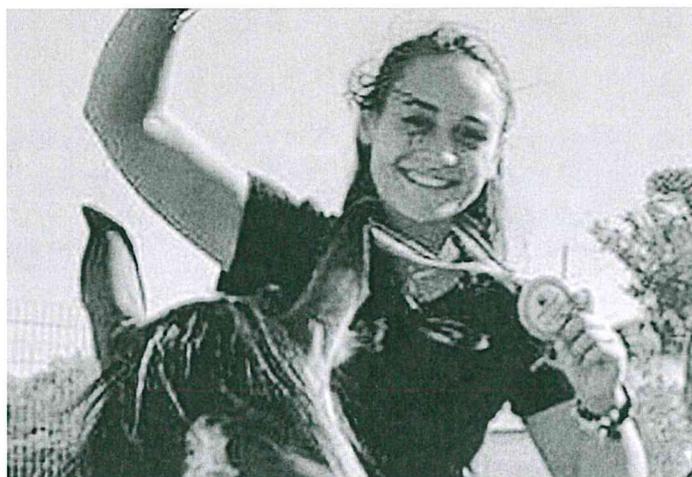
La giovane amazzone è morta ieri mattina poco dopo le 9,30, dopo sei giorni trascorsi in coma, nel reparto di neurorianimazione dell'ospedale

Villa Sofia di Palermo, dove sostanzialmente era tenuta in vita dalle macchine e dove i sanitari non hanno lasciato nulla di intentato per poterla salvare. Ma soltanto un miracolo avrebbe potuto tenerla in vita.

A confermare il decesso, ieri mattina, è stato lo stesso reparto di neuroanestesia, diretto da Paolino Savatteri, dopo avere avviato la procedura di accertamento di morte cerebrale della ragazza. Il tracciato effettuato, ha infatti registrato l'assenza di attività cerebrale. I medici hanno informato i familiari e la madre di Alice, pur nel suo indescrivibile e immenso dolore, con grande generosità ha dato il proprio assenso al prelievo degli organi della figlia, che avverrà subito dopo la conclusione della procedura, che per legge dovrà durare sei ore.

La fase del prelievo sarà guidata dal coordinatore trapianti di Villa Sofia-Cervello, Antonino Pizzuto, con il coinvolgimento dell'Ismett e del centro regionale trapianti diretto da Bruna Piazza. Il commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, nell'esprimere vicinanza alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita, commenta: «La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per l'intera società. Ringrazio i professionisti della nostra Azienda che con il loro contributo renderanno possibile tutto questo».

Ieri mattina l'epilogo di una tragedia immane iniziata lo scorso venerdì pomeriggio. Un maledetto



Alice Costantini in groppa al suo cavallo con cui aveva vinto molte gare di equitazione

giorno di fine autunno in cui per Alice, bella e felice come sempre sul suo amatissimo cavallo, la disgrazia era in agguato. Mentre la ragazza, infatti, stava facendo come tanti altri giorni una passeggiata ricreativa in sella a «Shamir El Nabil», in contrada Sirignano, a Partinico, l'animale improvvisamente si è imbrozzito, disarcionando la giovanissima amazzone che è caduta a terra battendo violentemente la testa.

La ragazza è entrata subito in coma

ma e da allora non si è più svegliata. Trasportata d'urgenza all'ospedale palermitano di Villa Sofia è stata operata nel reparto di neurochirurgia nella stessa notte fra venerdì e sabato. Subito dopo è stata portata nel reparto di neurorianimazione dello stesso ospedale, ma le sue condizioni sono rimaste sempre gravissime.

Tenuta sotto costante monitoraggio dall'equipe medica non avrebbe mai dato alcun segno di miglioramento o di speranza anche se in lei

c'era un minimo di attività cerebrale che pertanto non consentiva di avviare il complesso protocollo per poter staccare «la spina».

Adesso, dopo tante preghiere tutta Partinico e non solo, piange Alice. Una dolcissima e bravissima ragazza di appena 22 anni strappata alla vita quando il futuro le era ancora tutto davanti con un promettente futuro nel mondo dell'equitazione dove già aveva ottenuto numerosi successi regionali e nazionali. (GDD')

**AMICI ATTONITI.** La giovane lavorava in una scuola di formazione professionale ed era fidanzata con un fisioterapista. Il suo grande amore erano i cavalli con cui gareggiava

## «È volato via un angelo pieno di vita» L'intera comunità piange la ragazza

PARTINICO

●●● «Alice era generosa, bella, sportiva, dolcissima, piena di vita, sorridente, amava i cavalli. Una di quelle persone che tutti vorrebbero conoscere e vorrebbero avere come amica. Si faceva voler bene da tutti». Questi in sintesi i contenuti dei messaggi dei tantissimi amici di Alice che subito dopo la notizia della sua morte hanno inondato le pagine Facebook. Messaggi che per sei giorni sono stati di speranza e di incoraggiamento a resistere, a non mollare e che da ieri invece si sono trasformati in messaggi di dolore, di sconforto e di

tanti dolci ricordi di una ragazza meravigliosa. E nessuno si rassegna alla sua morte. «Alice era una ragazza dolcissima. Posso dire di avere incontrato un angelo». Questo è uno dei tantissimi messaggi scritto da una delle sue amiche, Serena.

Intanto all'ospedale Villa Sofia da ieri è una processione continua di parenti e amici. Ci sono anche i colleghi poliziotti della mamma, Rosy, che presta servizio a Punta Raisi. Una donna inconsolabile, distrutta dal dolore, che piange la sua unica figlia dalla quale in questi sei giorni non si è staccata

neppure per un attimo.

Altrettante numerose le telefonate che arrivano da ogni parte della Sicilia e d'Italia da parte anche degli *entusiasti* (appassionati di gare di equitazione di resistenza) con cui Alice ha gareggiato in questi anni, mettendone una serie di successi. Accanto alla famiglia di Alice anche la Federazione nazionale Sport Equestre. «Alice», dice Francesca La Mattina (moglie dell'istruttore e titolare della Noe Equitazione di Partinico) con la voce rota dalla commozione - era una ragazza splendida con tanti progetti da



Alice Costantini accanto al suo cavallo

realizzare come può avere una ragazza di 22 anni. E forse per lei, per ironia della sorte, la morte è giunta, anche se prematuramente, nella maniera più bella: mentre era a cavallo. Per Alice i cavalli erano gioia, felicità, libertà. Erano tutto insieme alla sua amatissima famiglia».

«Alice era una ragazza molto generosa - aggiunge Antonio Lo Gaglio, un amico - Ricordo che per la scorsa Epifania ha messo a disposizione il suo cavallo, montato da me come uno dei Re Magi e lei a piedi tenendo le redini, sfidando il freddo e la neve ci ha accompagnato alla Cantina Borbonica, dove era stato allestito il presepe vivente».

Alice che lavorava in una scuola di formazione professionale era fidanzata da circa un anno e mezzo con un giovane fisioterapista di Partinico, anche lui affranto dal dolore. (GDD')

AVEVA 22 ANNI

## Caduta da cavallo a Partinico, morte cerebrale per la giovane Alice

di Silvia Iacono— 09 Novembre 2017



PALERMO. "Morte cerebrale". È il triste bollettino medico dell'ospedale Villa Sofia di Palermo sulla ragazza ventiduenne caduta da cavallo a Partinico lo scorso 4 novembre. Alice Costantini, 22 anni, era ricoverata nel reparto di Neurochirurgia.

I medici hanno informato i familiari e la madre della ragazza ha dato il proprio assenso al prelievo degli organi che avverrà subito dopo la conclusione della procedura, che dovrà durare sei ore. La fase del prelievo degli organi sarà guidata dal coordinatore trapianti di Villa Sofia-Cervello, con il coinvolgimento dell'Ismett e del Centro regionale trapianti.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

"Siamo vicini alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita. La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per l'intera società. Ringrazio i professionisti della nostra azienda che con il loro contributo renderanno possibile tutto questo", commenta Maurizio Aricò, commissario della Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

Alice Costantini si trovava in contrada Sirignano, a Partinico, quando è caduta da cavallo. La ragazza praticava l'equitazione a livello agonistico. Era una giovane promessa dello sport equestre Endurance e ha fatto parte molte volte della squadra regionale siciliana.

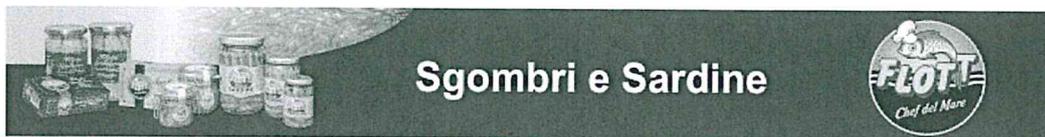
© Riproduzione riservata

---

TAG: INCIDENTE PARTINICO

---

PERSONE: ALICE COSTANTINI



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:34

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

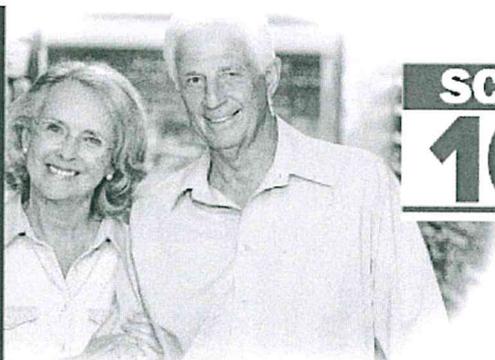
CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



TUTTI I GIOVEDÌ  
**SCONTO 10%**  
**SENIOR day**  
Per chi ha più di  
**65 anni**  
su tutta la spesa!\*

\*Saranno accreditati 10 centesimi per ogni euro speso.

Home > Cronaca > Caduta da cavallo a Partinico Alice non ce l'ha fatta

PALERMO

## Caduta da cavallo a Partinico Alice non ce l'ha fatta

share f 2622 t G+ in 0 p 0

di **Monica Panzica**  
Articolo letto 49.922 volte

La madre della ragazza ha dato l'assenso per il prelievo degli organi.

alice costantini,  
caduta da cavallo,  
morte cerebrale,  
partinico, villa sofia,  
Cronaca, Palermo

Alice Costantini

**PALERMO - Si sono spente le speranze per Alice Costantini, la**

**ragazza di 22 anni che venerdì scorso è rimasta gravemente ferita dopo una caduta da cavallo a Partinico.** Stamattina è stata avviata la procedura di accertamento di morte cerebrale nel reparto di Neuroranimazione diretto dal dottor Paolino Savatteri.

**"Il tracciato effettuato questa mattina - spiegano dall'ospedale - ha registrato l'assenza di attività cerebrale. I medici hanno informato i familiari. La madre della ragazza ha quindi dato il proprio assenso al prelievo degli organi che avverrà subito dopo la conclusione della procedura, che dovrà durare sei ore.**

La fase del prelievo sarà guidata dal coordinatore trapianti di Villa Sofia-Cervello, Antonino Pizzuto, con il coinvolgimento dell'ISMETT e del Centro regionale trapianti

[http://livesicilia.it/2017/11/09/caduta-da-cavallo-a-partinico-alice-non-ce-lha-fatta\\_905874/](http://livesicilia.it/2017/11/09/caduta-da-cavallo-a-partinico-alice-non-ce-lha-fatta_905874/)

**>> Nuova smart electric drive.**  
Con 160 km di autonomia  
la città non ti esaurisce mai.

Scopri di più >

smart - un marchio Daimler



diretto dalla dottoressa Bruna Piazza".

**"Siamo vicini alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita.** La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per la intera società. Ringrazio i professionisti della nostra Azienda che con il loro contributo renderanno possibile tutto questo", commenta il dottor Maurizio Aricò, commissario della Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

**Il terribile incidente è avvenuto mentre la giovane - che praticava equitazione a livello agonistico da anni - faceva una passeggiata con il suo adorato cavallo Shamir ed un'amica.** Si trovavano in contrada Sirignano, nella zona periferica della cittadina in provincia di Palermo. Il cavallo si sarebbe improvvisamente imbizzarrito e cadendo violentemente per terra, Alice ha battuto la testa. E' stata la frattura alla base della nuca a provocare i danni più gravi.

**Ed anche l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta la stessa notte dell'arrivo in ospedale, non è riuscito a salvarle la vita.** Ha così continuato a lottare contro la morte per cinque giorni, attaccata alle macchine che le permettevano di respirare ancora. Giorni di preghiere durante i quali in tanti hanno creduto fino all'ultimo che potesse avvenire un miracolo. Ma oggi le condizioni di Alice sono precipitate, spegnendo ogni minima speranza.

share f 2622 G+ in 0 Giovedì 09 Novembre 2017 - 13:40

SPONSOR

SPONSOR

**Con la polizza Auto su misura per te. Rate mensili a tasso 0**  
Viaggia in sicurezza!

SPONSOR

**Ecco a cosa serve il foro sul tappo della penna BIC**  
Tappo penna bic

SPONSOR

**Il primo scaldacqua elettrico di media capacità con tecnologia ibrida in classe A.**

50% RISPARMIO OGNI GIORNO

**Con Mediolanum i vantaggi iniziano subito! Scopri il Conto Mediolanum**  
Banca Mediolanum

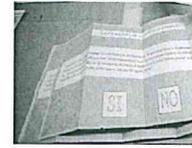
**PALERMO: la 22enne è ancora in coma e respira artificialmente. Gli amici: "Forza, siamo ..."**  
Caduta da cavallo a ...

**NEL PALERMITANO: la giovane vive a Partinico: dopo l'incidente il ricovero all'ospedale ...**  
Cade da cavallo e ...



IL VIDEO

**Fiorello imita Nello Musumeci "Il primo partito? Micari, col vaporetto"**



**PROVINCIA DI AGRIGENTO Cammarata e San Giovanni Gemini Un referendum per la fusione**



**IL BLITZ Il libro mastro del pizzo Chi si ribella e chi nega di pagare**



**DOPO LE ELEZIONI Macchina del tempo alla Regione Il ritorno degli ex assessori**



**DAL FOGLIO Morta l'antimafia se ne fa un'altra Arrivano i santissimi sputtanatori**



LIVE SICILIA

Live Sicilia  
266.184 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



LE ELEZIONI REGIONALI

**Musumeci ha anche la maggioranza | Ars, ecco i settanta deputati eletti**



**PALERMO Paolo e Mary, morti nello schianto | "Coppia splendida, siamo distrutti"**

#Giancarlo Cancelleri #nello musumeci #fabrizio micari #claudio fava #oroscopo blogsicilia

Home > Cronaca > Morte cerebrale per Alice la giovane di Partinico caduta da cavallo (FOTO)

CRONACA LA FAMIGLIA HA DATO IL CONSENSO PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

## Morte cerebrale per Alice la giovane di Partinico caduta da cavallo (FOTO)



[Foto precedente](#)

[Foto successiva](#)

09/11/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

Avviata questa mattina al reparto di Neuroranimazione di Villa Sofia, diretto da Paolino Savatteri, la procedura di accertamento di morte cerebrale per Alice Costantini, la ragazza di 22 anni di Partinico caduta da cavallo la scorsa settimana.

Il tracciato effettuato questa mattina ha infatti registrato l'assenza di attività cerebrale. I medici hanno informato i familiari.

La madre della ragazza ha quindi dato il proprio assenso al prelievo degli organi che avverrà subito dopo la conclusione della procedura, che dovrà durare sei ore.

La fase del prelievo sarà guidata dal coordinatore trapianti di Villa Sofia-Cervello Antonino Pizzuto, con il coinvolgimento dell'Ismett e del Centro regionale trapianti diretto dalla Dr.ssa Bruna Piazza.

“Siamo vicini alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita. La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per la intera società. Ringrazio i professionisti della nostra Azienda che con il loro contributo renderanno possibile tutto questo” commenta il Maurizio Aricò, Commissario della Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.



di Ignazio Marchese

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

3 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...



**Fabiana Limuli** · Lavora presso KSM

Rip piccolo angelo ❤️❤️❤️

Mi piace · Rispondi · 19 h

[Carica altri 2 commenti](#)

Plug-in Commenti di Facebook



## Palermo. Morte cerebrale per ragazza caduta da cavallo: via all'espianto degli organi



Alice Costantini

*I genitori di Alice Costantini, originaria di Partinico, hanno dato il consenso alla donazione*

di ARIANNA ROTOLO



09 novem

Morte cerebrale per Alice Costantini, la ragazza di 22 anni, originaria di Partinico, caduta da cavallo la scorsa settimana. Stamani è avviata la procedura di accertamento al reparto di Neuroranimazione di Villa Sofia, diretto da Paolo Savatteri. Il tracciato effettuato questa mattina ha infatti registrato l'assenza di attività cerebrale. I medici hanno informato i familiari. La madre della ragazza ha quindi dato il proprio assenso al prelievo degli organi che avverrà subito dopo la conclusione della procedura, che dura sei ore. La fase del prelievo sarà guidata dal coordinatore trapianti di Villa Sofia-Cervello Antonino Pizzuto, con il coinvolgimento dell'Ismett e del Centro regionale trapianti diretto dalla Bruna Piazza.

"Siamo vicini alla famiglia che ha perso tragicamente una figlia all'inizio della sua vita. La generosità del loro consenso la terrà viva in qualche modo in altre persone e rappresenta una lezione di umanità per la intera società. Ringrazio i professionisti della nostra Azienda che con il loro contributo renderanno possibile tutto questo", commenta Maurizio Aricò, commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cerve



**LA CADUTA DA CAVALLO.** La ragazza, che è in condizioni gravissime all'ospedale Villa Sofia, mostra ancora attività cerebrale. Il dolore della madre e del fidanzato

## Partinico prega e spera che un miracolo salvi Alice

PARTINICO

••• Quadro clinico sempre gravissimo per Alice Costantini, la ragazza 22enne originaria di Palermo, residente a Partinico, che lo scorso giovedì pomeriggio mentre stava facendo una passeggiata ricreativa in sella al suo amatissimo cavallo «Shamir El Nabil» un purosangue arabo di quattro anni, improvvisamente è stata disarcionata dall'equino ed è caduta a terra battendo violentemente la testa terra.

Da quel giorno la ragazza, con la passione dei cavalli nel sangue, è in coma nel reparto di neuroriabilitazione dell'ospedale Villa Sofia di Palermo diretto da Paolino Savatteri, dopo essere stata operata nella notte fra venerdì e sabato nel reparto di neurochirurgia dello

stesso ospedale.

I sanitari le hanno tentate tutte per poterla svegliare da coma. Ma la sua situazione lascerebbe pochissime speranze di potercela fare. Alice praticamente è tenuta in vita dalle macchine. In lei c'è ancora un minimo di attività cerebrale e quindi non si può ancora parlare di morte clinica. È tenuta sotto costante monitoraggio dall'equipe medica, ma le sue condizioni purtroppo non lascerebbero presagire nulla di buono.

Soltanto un miracolo, pare, potrebbe salvarla. Un miracolo cui si aggrappa con tutte le sue forze con un'incrollabile fede in Dio, mamma Rosy, che da venerdì è stata sempre in ospedale, notte giorno a vegliare e a pregare per la sua «adorata bambina».

Sarebbe proprio la presenza di attività cerebrale a suggerire di non avviare il complesso protocollo che conduce a staccare «la spina».

Alice è figlia unica e prima di trasferirsi a Partinico con la sua mamma (che fa la poliziotta a Punta Raisi), ha vissuto a Carini sempre con la madre e con i nonni materni. A portarla a Partinico sarebbe stata proprio la sua grande passione per i cavalli, perché sapeva che in questa cittadina c'era la scuderia della Noe Equitazione, dove si è iscritta praticando equitazione a livello agonistico e mietendo successi sia a livello regionale che nazionale.

La sua tragedia ha sconvolto l'intera cittadina partinicese dove tutti pregano per lei. «Tutta la co-



Alice Costantini vincitrice e sorridente sul suo cavallo

munità - dice l'arciprete monsignor Salvatore Salvia - si è stretta attorno a questa famiglia colpita da un dolore immenso. In ogni celebrazione eucaristica, dopo l'omelia, il momento dedicato alla preghiera dei fedeli è rivolto ad Alice anche perché il suo fidanzato è figlio di un nostro diacono». Il giovane, anch'egli distrutto dal dolore non riesce a darsi pace e sta come la madre sempre in ospedale sperando in un risveglio, che sembra però sempre più difficile. Vicinissimo alla famiglia di Alice, l'istruttore e titolare della «Noe Equitazione», Giuseppe Speciale, che vuole bene alla ragazza come a una figlia e che dallo scorso venerdì si reca ogni giorno in ospedale.

«Ancora non posso crederci - dice - Mi rifiuto di accettare questa terribile realtà. Alice è una ragazza meravigliosa che si fa voler bene da tutti. Non può essere... Non può essere». (G.D.G.)

GRAZIELLA DI GIORGIO

ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA  
GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017



## VILLA SOFIA. Centro d'eccellenza: l'azienda vince il bando annuale per la ricerca Talassemia, finanziato il progetto di sperimentazione

◦◦◦ L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello è riconosciuta ancora una volta centro di eccellenza per la ricerca sulla Talassemia. L'Agenzia italiana del Farmaco ha infatti giudicato come vincitore del bando annuale dell'Agenzia, nella categoria Ricerca indipendente, il progetto della Fondazione Franco e Piera Cutino per una nuova sperimentazione clinica per i pazienti affetti da Talassemia Major, che verrà condotta in Azienda. Lunedì 13 novembre, i responsabili del progetto saranno ricevuti a Roma presso la sede dell'Agenzia italiana del Farmaco per illustrare la sperimentazione, che è stata ammessa al finanziamento. Sarà Aurelio

Maggio, responsabile scientifico del progetto e Direttore della struttura complessa di Ematologia dell'Azienda, ad illustrare il progetto dal titolo «Multicentric Randomized Clinical Trial of Deferasirox-Deferiprone Sequential Therapy versus Deferasirox or Deferiprone». La sperimentazione clinica è riservata a pazienti fra i 12 e i 65 anni, affetti da Talassemia Major. Lo scopo è ridurre i livelli di ferro che si accumulano nel fegato in conseguenza delle frequenti trasfusioni di sangue alle quali i pazienti sono sottoposti per effetto della malattia. La sperimentazione esplorerà l'ipotesi che l'impiego in sequenza di due farmaci per via orale, il Defe-

rasirox e il Deferiprone, sia preferibile rispetto alla terapia con un singolo farmaco. La sperimentazione, che durerà 18 mesi e interesserà 195 persone, è assolutamente la prima che compara l'efficacia tra i due soli chelanti orali esistenti in commercio. Da questa ricerca potranno venire fuori dati molto importanti per migliorare la terapia chelante in pazienti con Talassemia Major.

«Ancora una volta la nostra azienda coniuga ricerca e assistenza di grandissima qualità, grazie alle grandi doti dei suoi professionisti. Una sanità vicina ai bisogni di questa terra, una sanità amica», commenta il Commissario Maurizio Aricò.

# quotidianosanità.it

Mercoledì 08 NOVEMBRE 2017

## Talassemia Major. Dall'Aifa via libera a nuova sperimentazione clinica dell'Ao Villa Sofia-Cervello

***L'obiettivo è ridurre i livelli di ferro che si accumulano nel fegato in conseguenza delle frequenti trasfusioni di sangue alle quali i pazienti sono sottoposti per effetto della malattia. La sperimentazione nell'ospedale siciliano esplorerà l'ipotesi che l'impiego in sequenza di due farmaci per via orale, il Deferasirox e il Deferiprone, sia preferibile rispetto alla terapia con un singolo farmaco.***

“L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello è riconosciuta ancora una volta centro di eccellenza per la ricerca sulla Talassemia”. Così l'ufficio stampa dell'Ao annuncia il via libera, da parte dell'Agenzia italiana del Farmaco, al progetto della Fondazione Franco e Piera Cutino per una nuova sperimentazione clinica per i pazienti affetti da Talassemia Major, che verrà condotta in Azienda.

**Lunedì 13 novembre, i responsabili del progetto saranno ricevuti a Roma presso la sede dell'Aifa** per illustrare la sperimentazione, che è stata ammessa al finanziamento previsto dal bando annuale dell'Agenzia, nella categoria Ricerca indipendente, del progetto della Fondazione Franco e Piera Cutino per una nuova sperimentazione clinica per i pazienti affetti da Talassemia. Sarà **Aurelio Maggio**, responsabile scientifico del progetto e Direttore della struttura complessa di Ematologia dell'Azienda, ad illustrare il progetto dal titolo “Multicentric Randomized Clinical Trial of Deferasirox-Deferiprone Sequential Therapy versus Deferasirox or Deferiprone”.

**La sperimentazione clinica è riservata a pazienti fra i 12 e i 65 anni, affetti da Talassemia Major.** Lo scopo è ridurre i livelli di ferro che si accumulano nel fegato in conseguenza delle frequenti trasfusioni di sangue alle quali i pazienti sono sottoposti per effetto della malattia. La sperimentazione esplorerà l'ipotesi che l'impiego in sequenza di due farmaci per via orale, il Deferasirox e il Deferiprone, sia preferibile rispetto alla terapia con un singolo farmaco.

**“La sperimentazione, che durerà 18 mesi e interesserà 195 persone, è assolutamente la prima che compara l'efficacia tra i due soli chelanti orali esistenti in commercio.** Da questa ricerca potranno venire fuori dati molto importanti per migliorare la terapia chelante in pazienti con Talassemia Major”, spiega l'Azienda.

**“Ancora una volta la nostra azienda coniuga ricerca e assistenza di grandissima qualità,** grazie alle grandi doti dei suoi professionisti. Una sanità vicina ai bisogni di questa terra, una sanità amica” commenta il Commissario **Maurizio Aricò.**

**DITELO IN DIRETTA.** Disagi e denunce: «Perdiamo giornate di lavoro per visite o esami. A fine turno, gli impiegati chiudono l'ufficio anche col pubblico in sala e devi tornare»

# Soltanto due sportelli per pagare il ticket E all'ospedale Cervello si sta in coda per ore

◆ Non funziona da un anno il servizio alternativo on line

Nessuna priorità alle categorie protette, anziani, disabili e donne in gravidanza. «Sono qui con una neonata in braccio da ore». La direzione si scusa: alcune anomalie nel servizio, ma sono già sotto oggetto di correzione»

Anna Cane

◆◆◆ Lunghe attese all'ufficio ticket dell'ospedale Cervello. In coda anche ore per pagare il ticket e sottoporsi alle visite e agli esami richiesti dal medico curante. Gli sportelli attivi sono solo due, le code lunghissime e la pazienza ridotta al minimo. Tante le segnalazioni e le proteste per un servizio che gli utenti definiscono carente e inefficiente. Tutti in fila, fin dalle prime ore del mattino. Chi arriva deve aspettare 160 persone prima di lui. Nessuna priorità e nessuna comprensione per le categorie protette, anziani, disabili, donne in gravidanza. Tutti ad attendere un turno infinito senza poter utilizzare vie alternative.

C'è chi infatti ha cercato di rivolgersi ai sistemi informatici dei tabaccai autorizzati per evitare di recarsi allo sportello e dover fare lunghe file, ma il servizio pare essere stato sospeso già da un anno.

Per pagare il ticket infatti bisogna recarsi solo allo sportello. E

senza pagare il ticket non si può avere la visita o l'esame richiesto. «Ho provato a pagare al tabaccai, come suggerito in ospedale - spiega un utente allo sportello - ma mi hanno risposto che l'azienda non carica le prestazioni al terminale da più di un anno. Quindi oggi per il secondo giorno consecutivo mi ritrovo a fare la fila per l'inefficienza del servizio. Sono tornato perché dopo aver aspettato un'intera mattina, non siamo riusciti a parlare con nessuno. Perdiamo giornate di lavoro per stare qui e non avere assistenza. A fine turno di lavoro, gli addetti agli sportelli chiudono gli uffici anche con pubblico in sala». Molti infatti, nonostante le ore di attesa, si ritrovano spesso a non poter effettuare la prestazione richiesta perché fuori tempo massimo, entro le 13.15, e costretti a ritornare e perdere un'altra giornata.

C'è tensione e nervosismo in sala e si guarda continuamente l'orologio con la preoccupazione di non concludere nulla e dover ritornare. La gente si chiede se fa parte del primo o del secondo turno, talmente tanti sono in attesa con in mano il numero del loro turno. La fila di persone, tutte munite di ricette mediche, era così tanta ieri che pure il semplice transito in sala diventava un problema. Non sono mancati mo-

menti di tensione seguiti da aspre polemiche. C'è chi si è rivolto anche al direttore sanitario e per smaltire le richieste inevase, è stato aperto un altro sportello che però non è riuscito ugualmente ad esaudire le richieste di tutti gli utenti a turno.

«Mi trovo all'ospedale Cervello per il pagamento ticket da più di due ore con una neonata in braccio - protesta un uomo che dice di aver esaurito la sua pazienza - Non c'è un turno preferenziale e dev'essere fatto il personale secondo le nuove disposizioni del direttore. I medici sono preparati e validi in tutti i reparti ma l'amministrazione e la gestione sono del tutto inefficienti a pagarne le spese sono sempre i cittadini». La direzione strategica Villa Sofia-Cervello ammette che in questi ultimi giorni si sono verificati problemi logistici legati alla gestione del personale e al numero ridotto delle risorse.

«Da un controllo dell'attività degli uffici Cup e ticket - scrivono dall'ospedale in una nota - sono emerse alcune anomalie nell'organizzazione del lavoro che sono oggetto di correzione. La Direzione si scusa con l'utenza per i disagi che possono essersi verificati nelle ultime 24 ore ma stiamo lavorando per la risoluzione del problema».

(ACAN)

**SANITÀ.** Grazia Sinagra, madre di due figlie, era stata visitata a marzo ma l'operazione era stata rinviata. Soffriva di endometriosi

## Muore a 36 anni dopo l'intervento Esposto del marito contro il Civico

••• Era stata visitata a marzo. L'intervento chirurgico in laparoscopia per estrarre alcune endometriosi tra ovaie e utero doveva essere eseguito all'ospedale Civico entro due mesi. Ma Grazia Sinagra di 36 anni, in base a quanto denunciato dal marito, è stata operata solo a fine ottobre. La donna stava male, ma in ospedale non c'era posto e i medici le avrebbero comuni-

cato che c'erano altre urgenze. Dopo l'intervento la paziente è morta. Il marito, Giuseppe Crivello, ha presentato una denuncia. La donna lascia due figlie. «In più occasioni abbiamo manifestato l'urgenza per l'intervento - spiega il marito nella denuncia - mia moglie stava sempre più male, ma il posto non c'era. All'uscita dalla sala operatoria i medici ci hanno rassicurato

sul corretto esito dell'operazione e sul normale decorso post operatorio. Ma mia moglie nel percorso dalla sala operatoria al reparto si lamentava e stava male». Entrata nella stanza, Grazia Sinagra ha avuto un arresto cardiaco. Portata in rianimazione, è morta il 6 novembre. La cartella clinica è stata sequestrata e il pubblico ministero ha disposto l'autopsia. La famiglia

è assistita dall'avvocato Christian Vannucchi. Adesso saranno le indagini a stabilire le cause del decesso della donna, se ci sono state negligenze da parte dei medici. Ieri i vertici dell'azienda Civico si sono detti dispiaciuti dell'accaduto senza però volere entrare nel merito della vicenda.

La scorsa settimana un'altra inchiesta era stata aperta sulla morte di una donna al pronto soccorso del Policlinico. In base al racconto dei familiari, Francesca Maria Buscemi di 38 anni, madre di due bambini piccoli, era giunta in ospedale per forti dolori all'addome. Il marito, che ha presentato la

denuncia, si allontana per parcheggiare e poi raggiunge il pronto soccorso. La moglie è già entrata in sala visita. Un'ora dopo un medico gli dice che non c'è più nulla da fare. La moglie è morta. Un testimone avrebbe riferito che la donna avrebbe perso i sensi e si sarebbe accasciata sul pavimento durante l'attesa al pronto soccorso. Il procuratore aggiunto Ennio Petrigli e il sostituto Maria Forti hanno sequestrato la cartella clinica e disposto l'autopsia sulla salma. Anche in questo caso gli esami tecnici serviranno a stabilire le cause del decesso della signora.

cr. pa.

**SANITÀ.** Il nosocomio ha acquisito un software sofisticato, il Synapse3D, che ha permesso ai medici di compiere importanti passi avanti nella diagnosi prenatale

# Ospedale dei bambini in vetta alla ricerca grazie alla donazione di un imprenditore

● Interventi chirurgici perfezionati da immagini tridimensionali

Il sistema di ricostruzione in 3D dei dati provenienti da risonanza magnetica e tac permette la progettazione e simulazione di complessi interventi di chirurgia sui bambini. Pronta una pubblicazione scientifica

Marta Genova

Una donazione di 52 mila euro, un software sofisticato - il Synapse3D - che ha già portato ad importanti passi avanti nello studio della diagnosi prenatale tanto che, in tempi che si sperano brevi, l'equipe medica di chirurgia pediatrica dell'ospedale dei Bambini G. Di Cristina, guidata dal primario Gloria Pelizzo, potrebbe pubblicare dei dati importanti; si attende solo che la comunità scientifica internazionale li accetti. Ma andiamo con ordine; Leonardo Lo Cascio è un noto imprenditore. Palermitano di nascita, da ragazzo si trasferì in America per gli studi universitari e la specializzazione in economia e finanza. Lo Cascio per chi non lo sapesse è colui che ha fondato nel 1980 l'azienda Winehow, il più grande gruppo statunitense di importazione e distribuzione dei fine

wine, azienda che ha poi venduto due anni fa e che fattura oggi un miliardo circa. Il suo cuore è rimasto palermitano. «Quando ho saputo del progetto che l'ospedale Civico voleva portare avanti non ho perso tempo - racconta -. La fase di startup è durata sei mesi ed è quasi tutto definito». L'ospedale è stato accreditato e riconosciuto in America come organizzazione non a fini di lucro e questo permette all'Arnas Civico - Di Cristina - Benfratelli di ricevere donazioni di questo tipo.

Ma cosa è il Synapse3D? Si tratta di un software che ha permesso la realizzazione di un sistema di ricostruzione tridimensionale delle immagini provenienti da risonanza magnetica e tac, per la progettazione e simulazione di interventi di chirurgia nei bambini. «Partecipa tutto il team - spiega il primario Gloria Pelizzo -, riproduciamo lo stesso intervento con le complicanze che possono verificarsi e soprattutto la tattica chirurgica viene condivisa. Questo sistema ci aiuta ad esempio a fare una riduzione del rene, del fegato o del polmone facendo un calcolo preciso della porzione di organo da togliere». L'innovazione sta proprio nella politica del

risparmio che, continua il primario, «ancora in letteratura non è descritta. Quello che stiamo tirando fuori sui feti con deformazioni polmonari, è straordinario - continua -, ribaltando un po' di concetti che c'erano in letteratura sui livelli prognostici come ad esempio quello sul calcolo della prognosi di vita che si ha in casi di ernia diaframmatica, una patologia ad oggi con una mortalità elevata, oltre il 40 per cento dei bambini non sopravvive. Abbiamo già dei dati che ci indicano che il calcolo che noi facciamo in prenatale ecograficamente, non corrisponde con quello che ci dice questo nuovo software. Prima di questa strumentazione nuova, il calcolo era sbagliato così come il calcolo su quanto asportare. Adesso attendiamo che la Comunità scientifica internazionale accetti i dati che abbiamo già raccolto». Con questo software, a Palermo in dotazione solo all'Arnas Civico, è possibile lavorare su più apparati: renale, respiratorio, per l'intestino, il fegato e anche per simulazione di laparoscopia. Un software, il Synapse3D, che ancora nessuno in Italia utilizza per la pediatria. Un primato tutto palermitano quindi. (MGE)

**NOMINE.** L'ex direttrice sanitaria è stata chiamata a guidare l'ospedale di Termini Imerese, mentre nel capoluogo arriverà l'ex responsabile del Distretto 41 di Partinico

## Cambio al vertice della direzione Asp Russo prenderà il posto di Volo

••• Nuovo cambio alla direzione sanitaria dell'Asp palermitana: a poco più di un anno dalla sua nomina, si dimette Giovanna Volo. Prende il suo posto Salvatore Russo, che attualmente ricopre la carica di direttore del distretto 41 di Partinico. La Volo rimane comunque all'interno dell'Azienda e andrà al vertice dell'ospedale di Termini Imerese, dove già era dirigente. A monte della decisione non ci sarebbero screzi o problemi particolari: sono una riorganizzazione interna, dicono da via Cusmano.

«Ringraziamo la dottoressa Volo per il suo lavoro – dice Antonio Candela, commissario dell'Azienda sanitaria provinciale – e sono

sicuro che metterà a frutto le sue competenze anche per il rilancio dell'ospedale termitano, un presidio fondamentale per l'Asp di Palermo. Russo ha una grande esperienza su due fronti: conosce bene il territorio, essendo stato direttore del distretto di Partinico e prima ancora di Carini, ma per 10 anni è stato anche direttore di ospedale».

La delibera di nomina è già bella e pronta. Russo, classe 1957, di Partinico, si è laureato in Medicina e chirurgia nel 1985. È direttore del distretto 41 dal primo maggio ed è dirigente medico di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Negli anni, è stato direttore medico di molti presidi ospedalieri, in

città come in provincia: dalla Casa del Sole-Aiuto Materno a Corleone e Palazzo Adriano (prima della chiusura), dall'Enrico Albanese al Civico di Partinico, solo per citarne alcuni.

All'interno dell'Asp, quella della direzione sanitaria è una poltrona bollente. E «ballerina». Giovanna Volo era stata nominata da Candela alla fine di settembre del 2016. Anche lei alle spalle ha un curriculum di tutto rispetto: è stata prima direttore sanitario all'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina, poi per 4 anni al Policlinico «Paolo Giaccone» di Palermo e per altri 7 all'Arnas-Civico. Infine, nel 2009, è approdata all'Asp di Enna e, nel 2014, al Policlinico di Messina.



La dirigente dell'Asp Giovanna Volo



Il nuovo direttore Salvatore Russo

Nell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo aveva preso il posto di Loredana Curcuri, che era stata direttore sanitario da gennaio del 2016 e che si era dimessa per motivi personali per tornare al Dipartimento prevenzione dell'Azienda. La Curcuri era arrivata a fare il direttore sanitario dopo il «terremoto» provocato dal suo predecessore, Giuseppe Noto. Alla fine del 2015, il sindacato Cimo aveva sollevato forti dubbi sull'idoneità di Noto a ricoprire il ruolo di direttore sanitario per la presunta mancanza di alcuni requisiti. Da lì la decisione del manager Candela di revocare la carica a Noto. L'assessorato regionale alla Salute aveva poi incaricato una apposita commissione composta da dirigenti del Dipartimento pianificazione strategica di fare chiarezza. A maggio dello scorso anno, Noto è stato reinserito nell'elenco degli idonei a fare il direttore sanitario. **MONICA DILIBERTI**



**INIZIATIVA DELL'ASP.** Dalle 9,30 alle 16 sarà possibile accedere a una numerosa serie di esami e controlli che verranno effettuati all'interno del nosocomio cittadino

## Salute, martedì la prevenzione atterra a Partinico

PARTINICO

••• L'Asp di Palermo «apre le porte» dell'ospedale di Partinico per «L'Open day della prevenzione», in programma martedì prossimo, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete. Dalle 9,30 alle 16 gli utenti di tutto il comprensorio avranno la possibilità di effettuare visite ed esami gratis, ma anche di aderire ai programmi di prevenzione, con una importante novità: verrà effettuata anche la vaccinazione antinfluenzale.

«A Partinico è nata a gennaio del 2014 "Asp in piazza" e a Partinico vogliamo sperimentare un nuovo modello di prevenzione - ha sottolineato ieri mattina il Commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, Antonio Candela nel corso della conferenza stampa -, un modello che preveda la reale e concreta integrazione tra ospedale e territorio. Martedì prossimo porteremo tutte le prestazioni che solitamente

facciamo nelle nostre iniziative itineranti e le integreremo con le attività di prevenzione che solitamente vengono svolte nel nosocomio. Ed anche la struttura che abbiamo allestito prevede la presenza dei camper nell'area adiacente l'ingresso dell'ospedale, ma pure l'apertura agli utenti di molti ambulatori all'interno della struttura. Così come avviene per Asp in Piazza, tutte le prestazioni saranno gratuite e con accesso diretto».

Gli utenti potranno effettuare: gli screening del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari, dei tumori alla mammella (mammografia), al collo dell'utero (pap test) al colon retto (distribuzione soft test per la ricerca del sangue occulto nelle feci); alla tiroide (saranno attivi 2 ambulatori) e lo screening del menaloma. «Abbiamo, inoltre, previsto tre tipologie di prestazioni dedicate ad altrettante fasce di età - ha aggiunto Candela -, sarà una giornata dedi-



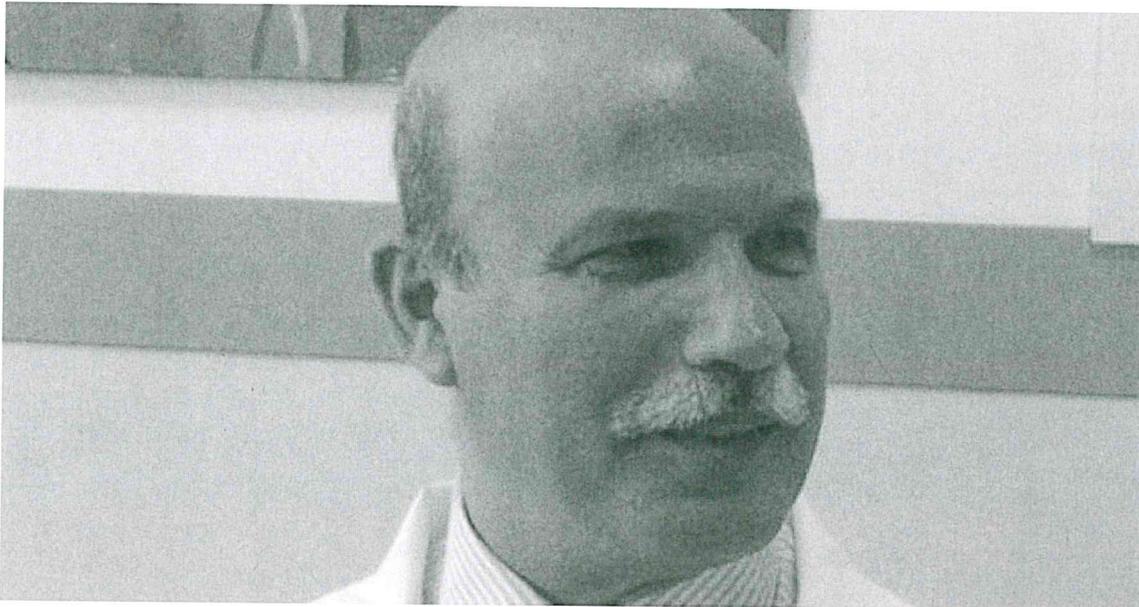
Salvatore Russo, Antonino Di Benedetto, Antonio Candela ed Enzo Provenzano

cata alla vaccinazione contro i fattori più temibili per adulto a rischio e anziano, e cioè influenza, polmonite, e "fuoco di Sant'Antonio", ma ci sarà pure il gazebo per la prevenzione dell'alcolismo per giovani ed adolescenti e, in Pediatria l'ambulatorio per la cura dell'obesità infantile per i ragazzi fino a 14 anni». Nell'iniziativa, realizzata in collaborazione, tra le altre, con le Associazioni Danilo Dolci e Lilt, saranno impegnati 86 operatori dell'Asp tra medici, infermieri e personale tecnico ed amministrativo. All'incontro di ieri mattina proprio a sottolineare l'importanza dell'integrazione tra ospedale e territorio la presenza del direttore del distretto sanitario Salvatore Russo e del direttore sanitario del nosocomio partinico Antonio Di Benedetto. Presenti anche Enzo Provenzano, primario di medicina e diabetologia di Partinico, un centro di eccellenza e di riferimento regionale per la cura del diabete con circa 15 mila pazienti e due mila bambini con diabete, nonché tutti i primari del nosocomio e il personale sanitario e parasanitario. (GDG)

## Chirurgia pediatrica, il Policlinico Giaccone di Palermo vince un premio per la migliore ricerca sperimentale

 [insanitas.it/chirurgia-pediatria-policlinico-giaccone-palermo-vince-un-premio-la-migliore-ricerca-sperimentale/](http://insanitas.it/chirurgia-pediatria-policlinico-giaccone-palermo-vince-un-premio-la-migliore-ricerca-sperimentale/)

10/11/2017



Il gruppo di ricerca della chirurgia pediatrica del **Policlinico universitario di Palermo**, diretto dal prof. **Marcello Cimador** (nella foto) e coordinato dalla dott.ssa **Cinzia Chiaramonte**, è stato insignito del premio per la migliore ricerca sperimentale di base al **48° Congresso della Società Italiana di Chirurgia Pediatrica**, svoltosi a Taormina.

La ricerca è stata realizzata con una **collaborazione multidisciplinare** che ha coinvolto il Laboratorio di Ricerca della prof.ssa **Carla Giordano**, il gruppo degli anatomo-patologi della prof.ssa **Ada Florena**, il gruppo ginecologico del prof. **Renato Venezia** e il gruppo della chirurgia pediatrica.

«**La membrana amniotica**– spiega il prof. Cimador- è sottile e riveste la superficie interna della placenta. In questa struttura sono state identificate cellule della linea staminale oltre a numerosi **fattori antibatterici e antinfiammatori**, fattori di crescita, citochine immunomodulanti. Noi abbiamo utilizzato il foglietto interno dell'amnios come **scaffold biologico**, una sorta di impalcatura per la creazione di sostituti tissutali. **Sulla membrana sono state coltivate cellule eterologhe** e i risultati ottenuti hanno mostrato che le cellule coltivate si sono sviluppate e hanno interagito con le cellule dell'epitelio amniotico: queste ultime al controllo istologico hanno assunto le caratteristiche di quelle seminate. Riteniamo pertanto che la membrana amniotica abbia caratteristiche tali da renderla adatta nel campo della ingegneria tissutale».

«Questo premio- aggiunge Cimador- è il riconoscimento del lavoro svolto da un **team affiatato e motivato** e dimostra che malgrado le esigue risorse stanziare per la ricerca si possono ottenere risultati anche significativi. Faccio appello all'Università, al Policlinico Giaccone, alle Istituzioni pubbliche e ai privati affinché si possano reperire **fondi aggiuntivi** per la prosecuzione di questa tematica di ricerca e il consolidamento dei risultati».

«Siamo grati al professor Marcello Cimador e a tutto il gruppo multidisciplinare- commenta **Fabrizio De Nicola**, commissario del Policlinico- per il prestigioso riconoscimento al lavoro compiuto in questi anni su un promettente filone di ricerca che **potrà trovare impiego nel campo della medicina rigenerativa e ricostruttiva**. L'assegnazione di questo premio è un'ulteriore conferma delle eccellenze presenti nella nostra struttura, ci riempie di orgoglio e ci spinge a continuare nel percorso di sinergia tra Università e Policlinico».